



**PROVINCIA
DI PARMA**

AVVISO PUBBLICO

per la concessione di contributi alle famiglie
in conclamata emergenza abitativa
residenti in uno dei Comuni della provincia di Parma

Allo scopo di sostenere le famiglie e le persone sottoposte ad imminente sfratto abitativo o con sfratto già eseguito, le quali non sono state in grado di risolvere positivamente la condizione di emergenza nella quale versano, la Provincia di Parma ha previsto la realizzazione del progetto "Emergenza Casa-Sfratti 2012" con l'accantonamento di un budget complessivo di € 130.000,00, costituito da un finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Parma per € 97.500,00 e della Provincia di Parma per € 32.500,00 (delibera n. 251 del 3 maggio 2012 e determinazione dirigenziale n. 2838 del 21 novembre 2012).

L'iniziativa ha l'ulteriore obiettivo di individuare una possibile azione di accompagnamento e di supporto a tali nuclei familiari, che non limiti il proprio intervento al solo riconoscimento o meno di un contributo economico ma possa agire sul loro futuro, su una maggiore condizione di stabilità, supportandole, se necessario, anche nella ricerca di un alloggio in ambito provinciale e/o di lavoro, in caso di assenza di reddito familiare.

Visto il Disciplinare di erogazione dei contributi approvato con deliberazione di Giunta provinciale n. 582 del 14 novembre 2012,

SI RENDE NOTO

che, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso pubblico e **fino a venerdì 20 marzo 2013**, i nuclei familiari, in emergenza abitativa e in possesso dei requisiti e delle condizioni sotto riportati, tramite i Servizi sociali territorialmente competenti, potranno presentare domanda per l'assegnazione di un contributo straordinario, secondo quanto disposto nel presente avviso e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Art. 1 – Requisiti generali per la presentazione della domanda

Possono presentare richiesta di contributo le persone che al momento della pubblicazione del presente avviso sono in possesso dei seguenti requisiti:

- essere residente in uno dei Comuni della provincia di Parma;
- essere in possesso della cittadinanza italiana o di un paese dell'U.E. ovvero, nei casi di cittadini non appartenenti all'Unione Europea, di un regolare titolo di soggiorno;
- essere intestatario di un contratto di locazione di unità immobiliare ad uso abitativo situata in un Comune della provincia di Parma, regolarmente registrato e nella quale risiede;
- non essere titolare (requisito richiesto a tutti i componenti del nucleo familiare) di diritti di proprietà o comproprietà o altro diritto reale di godimento su beni immobili per quote pari

o superiori al 50% relative a immobili a uso abitativo situati nella provincia di Parma, di cui possa disporre;

- valore ISEE, sulla base dei redditi 2011 o in corso di validità, del nucleo familiare non superiore a € 22.000,00;
- valore ISE, sulla base dei redditi 2011 o in corso di validità, del nucleo familiare non superiore a € 40.000,00.

I richiedenti sono tenuti a comunicare qualsiasi variazione alle condizioni indicate nella domanda e rese ai fini dell'ottenimento del contributo.

Art. 2 - Beneficiari degli interventi

I beneficiari verranno individuati fra le seguenti categorie di persone:

1. I conduttori di contratti di locazione privati per i quali è già stata convalidata una procedura di sfratto presso il Tribunale, ma a cui non è ancora stata data esecuzione, che si trovano, loro o un proprio componente, in una delle seguenti condizioni occupazionali, anche in forma non continuativa:
 - cassa integrazione
 - mobilità
 - contratto di solidarietà
 - licenziamento a seguito di chiusura aziendale, riduzione del personale, licenziamento o dimissioni per giusta causa con ricorso alla D.P.L. ed iscritto al Centro per l'impiego
 - mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipico
 - stato di disoccupazione, ai sensi del D.Lgs. n. 297/02, acquisito presso i Centri per l'impiego
 - chiusura di impresa registrata alla CCIAA

Condizioni richieste:

oltre ai requisiti di cui all'art. 1, occorre:

- essere destinatario dell'ordinanza di convalida di sfratto per l'alloggio occupato come abitazione principale.

I contributi verranno versati direttamente al locatore (proprietario), a seguito della sua dichiarazione scritta di impegno, contenuta nel modulo di domanda, a sospendere l'esecutività dello sfratto per 12 mesi dalla concessione del contributo, consentendo la permanenza nell'alloggio da parte del nucleo per lo stesso periodo.

2. I conduttori che hanno difficoltà nel pagamento del canone di locazione privato, in quanto almeno un componente del nucleo familiare si trova in una delle seguenti condizioni occupazionali, anche in forma non continuativa, con morosità nel pagamento del canone di locazione, di almeno quattro mensilità:
 - cassa integrazione
 - mobilità
 - contratto di solidarietà
 - licenziamento a seguito di chiusura aziendale, riduzione del personale, licenziamento o dimissioni per giusta causa con ricorso alla D.P.L. ed iscritto al Centro per l'impiego

- mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipico
- stato di disoccupazione, ai sensi del D.Lgs. n. 297/02, acquisito presso i Centri per l'impiego
- chiusura di impresa registrata alla CCIAA

Condizioni richieste:

oltre ai requisiti di cui all'art. 1, occorre:

morosità nel pagamento del canone di locazione privato, di almeno quattro mensilità.

I contributi verranno versati direttamente al locatore (proprietario), a seguito della sua dichiarazione relativamente alle mensilità di canone non versate dal conduttore e dell'impegno a non addivenire alle vie legali prima che siano trascorsi un numero di mesi pari a quelli coperti dal contributo.

3. Le persone e le famiglie che devono concludere un contratto di locazione ad uso abitativo, essendo sfrattate o soggette a procedura di convalida di sfratto per la quale non è possibile giungere ad un accordo con il proprietario per la sua sospensione, e che pertanto permangono in emergenza abitativa.

In questo caso, essendo un intervento volto a favorire l'accesso negli alloggi e la mobilità nel settore della locazione, il contributo potrà essere destinato al pagamento:

- del deposito cauzionale, necessario alla stipula di un nuovo contratto di locazione privato;
- alle prime tre mensilità del canone di locazione;
- alle spese di attivazione delle utenze domestiche e di un eventuale trasloco.

Condizioni richieste:

oltre ai requisiti di cui all'art. 1, occorre:

- aver subito l'esecuzione di uno sfratto relativo ad un alloggio situato in un Comune della provincia di Parma o essere sottoposto a una procedura di convalida di sfratto per la quale non è possibile addivenire ad un accordo con il proprietario per la sua sospensione.
- Il beneficiario dovrà consegnare copia del contratto di locazione sottoscritto, debitamente registrato alla Provincia di Parma.

I contributi verranno versati direttamente ai proprietari per quanto attiene al deposito cauzionale e alle tre mensilità del canone di locazione, direttamente all'ente gestore delle utenze domestiche e/o alla ditta di trasloco nei casi previsti.

Art. 3 - Ammontare massimo del contributo

- Beneficiari del contributo, di cui ai suindicati punti 1 e 2, art. 2:

L'ammontare del contributo, concedibile per favorire la permanenza negli alloggi nel settore della locazione non potrà superare le 12 mensilità del canone di locazione, per un importo massimo di € 5.000,00 euro, secondo la valutazione che verrà effettuata dal Nucleo di valutazione delle domande, in base ai criteri indicati nel bando.

- Beneficiari del contributo – di cui al suindicato punto 3, art. 2:

In caso di interventi volti a favorire l'accesso negli alloggi e la mobilità nel settore della locazione, il contributo concedibile per le spese indicate nel precedente punto 3, art. 2 non potrà

superare l'importo massimo di € 5.000,00, secondo la valutazione che verrà effettuata dalla Nucleo di valutazione delle domande, in base ai criteri indicati nel bando.

Art. 4 - Modalità e termini di presentazione delle richieste

La domanda di partecipazione al presente avviso pubblico deve essere compilata unicamente sul modulo predisposto ed è **disponibile presso i Servizi sociali territorialmente competenti, salvo per i Comuni del Distretto di Fidenza per i quali è necessario rivolgersi al Servizio Sociale Az. U.S.L. di ogni Comune, oppure scaricabile dai siti Internet della Provincia di Parma (www.sociale.parma.it) e dei Comuni della provincia di Parma.**

Il modulo di domanda, redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000, compilato e firmato dal richiedente e, nei casi previsti, anche dal proprietario dell'alloggio, **dovrà essere consegnato entro il giorno 20 marzo 2013 ai Servizi Sociali territorialmente competenti, salvo per i Comuni del Distretto di Fidenza per i quali è necessario rivolgersi al Servizio Sociale Az. U.S.L. di ogni Comune.**

Il referente del Distretto, appositamente incaricato, dovrà inviare le domande, unitamente alla proposta di **“Piano di accompagnamento al nucleo in emergenza abitativa”** redatto dal Servizio sociale di riferimento, alla Provincia di Parma – Servizio Coordinamento Politiche Sociali, Piazzale della Pace, 1 43121 Parma **entro il giorno 15 aprile 2013** per procedere con la convocazione del Nucleo di valutazione delle domande.

Si ricorda che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, coloro che rilasciano dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso, è punito ai sensi del Codice Penale e delle vigenti leggi in materia e che, ai sensi dell'art. 75 del predetto Testo Unico, in caso di dichiarazioni mendaci il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Art. 5 - Nucleo di valutazione delle domande

E' costituito presso il Servizio Coordinamento Politiche Sociali della Provincia di Parma, un Nucleo di valutazione delle domande, di cui alla delibera di Giunta n. 251/2012, composta dai rappresentanti della Provincia e dei Comuni/Distretti e/o di enti del territorio interessati.

Il Nucleo di valutazione procederà all'istruttoria delle domande, alla verifica del possesso dei requisiti e delle condizioni previsti e stabilirà l'entità dei singoli contributi, tenuto conto della proposta contenuta nel “Piano di accompagnamento al nucleo in emergenza abitativa”, redatta dal Servizio sociale di riferimento, sino ad esaurimento del finanziamento previsto.

Il “Piano di accompagnamento al nucleo in emergenza abitativa”, se approvato dalla Nucleo di valutazione, verrà sottoscritto da parte degli enti/soggetti coinvolti e del beneficiario del contributo, con indicate le azioni previste, i costi e i tempi di realizzazione.

Art. 6 Criteri di assegnazione dei contributi ed eventuali precedenza

Criteri di assegnazione dei contributi

Le risorse attribuite verranno assegnate ai beneficiari in misura tale da garantire, a seconda della condizione, la sospensione dello sfratto o il non ricorso alle vie legali per mantenere il rapporto di locazione in essere o, altrimenti, l'accesso alla locazione in altro alloggio, fino al limite indicato all' art. 3 del presente avviso.

Priorità e precedenza

Le domande, in possesso dei requisiti e delle condizioni previsti, saranno valutate dal Nucleo basandosi sui seguenti criteri di priorità:

- Presenza nel nucleo familiare di:
 - più di una delle condizione occupazionali richieste;
 - numero di minori presenti;
 - persone con invalidità superiore ai 2/3, minori non deambulanti o con difficoltà persistente a svolgere i compiti e le funzioni proprie dell'età o ipoacustico.
- Ulteriori risorse messe in campo dal Servizio sociale nel piano di accompagnamento.

Art. 7 - Valutazione delle domande e modalità di erogazione dei contributi

Entro il 22 aprile 2013, la Provincia di Parma convocherà il Nucleo di valutazione, che, in base a quanto previsto dal bando, stabilirà l'importo del contributo a favore dei beneficiari.

Entro 30 giorni dalla pubblicazione degli elenchi dei beneficiari, la Provincia di Parma provvederà alla liquidazione dei contributi, come indicato per ciascun beneficiario nei verbali delle sedute del Nucleo di valutazione.

Qualora, invece, non si ravvisino i requisiti richiesti dal presente avviso, sarà inviata al richiedente e al Servizio sociale competente la comunicazione di non ammissione al contributo.

Art. 8 - PROTOCOLLO D'INTESA FRA PREFETTURA DI PARMA, TRIBUNALE DI PARMA, PROVINCIA DI PARMA, COMUNE CAPOLUOGO, COMUNI CAPO DISTRETTO, ACER-PARMA, SINDACATI INQUILINI, ASSOCIAZIONI DELLA PROPRIETA' EDILIZIA

(delibera di Giunta provinciale n. 582 del 14 novembre 2012)

A seguito del protocollo d'intesa sottoscritto fra Prefettura di Parma, Tribunale di Parma, Provincia di Parma, Comune Capoluogo, Comuni Capo Distretto, Acer-Parma, Sindacati Inquilini e Associazioni della Proprietà Edilizia, i conduttori con sfratto convalidato ma non ancora eseguito e coloro che sono convocati in seconda udienza che presenteranno domanda di contributo, verificati il possesso dei requisiti e delle condizioni previsti, possono chiedere ad Acer copia conforme della domanda, da presentare alle Autorità competenti, per poter ottenere, a prescindere dall'erogazione del contributo, una proroga massima di 90 giorni, in attesa dell'esito della domanda.

Art. 9 - Controlli

La Provincia di Parma effettua i controlli volti alla verifica delle dichiarazioni rese dai richiedenti oltre a quelli eventualmente richiesti dal Nucleo di valutazione per i necessari approfondimenti e in caso di ragionevole dubbio.

In caso di rilascio di dichiarazioni false rilasciate al fine di ottenere indebitamente il beneficio del contributo, il richiedente decadrà immediatamente dal beneficio concessogli, con obbligo di restituzione della somma percepita e incorrerà nelle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi specifiche in materia.

Art. 10 – Trattamento dei dati personali. (Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali")

La Provincia di Parma si obbliga a trattare i dati di cui entra in possesso a seguito del presente bando nel rispetto del D.Lgs 196/03.

Responsabilità del procedimento

Ai sensi della Legge 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Servizio Coordinamento Politiche Sociali e Abitative. Il responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio.

Parma, 20 febbraio 2013

Il Responsabile del Servizio
Dott. Mauro Pinardi